

DALLE DIOCESI ITALIANE

BERGAMO.-

Il Segretariato diocesano ha preso molto opportunamente l'iniziativa di inviare copia del resoconto dell'attività svolta durante l'anno 1955-1956 alle Autorità Provinciali e cittadine, ai Rev. di Parroci della Diocesi ed ai responsabili degli Enti di Assistenza Provinciali. Poichè anche fra gli iscritti all'A.C. è diffuso un certo scetticismo sulla efficacia pratica degli interventi del Segretariato per la Moralità, la documentazione dei risultati positivi ottenuti nei vari settori è destinata a combattere efficacemente tale pericoloso scetticismo e ad assicurare al Segr.to l'indispensabile collaborazione degli onesti. Della relazione stessa riteniamo particolarmente degne di essere ricordate le notizie relative alle numerose riunioni del Comitato Direttivo e del Comitato Cittadino alla Giornata di studio, cui hanno aderito Funzionari della Questura, Vigili Urbani ed Enti con i quali il Segr.to è in stretti rapporti di collaborazione, all'assistenza a minorenni pericolate e pericolanti, al controllo esercitato sulle edicole della città e sugli spettacoli. Il Segr.to Centrale si è vivamente compiaciuto con gli Amici di Bergamo.

BOLOGNA.-

Il Questore ha disposto la chiusura per tre giorni di un cinema, ove da qualche tempo agiva una compagnia di riviste, perchè il comico, uscendo dal testo del copione, si era espresso con gesti e parole offensive della morale. E' stata anche disposta la chiusura per dieci giorni di una trattoria, dove sono stati sorpresi alcuni avventori intenti a giocare d'azzardo.

CREMONA.-

Il Segr.to dioc.no si è adoperato, con esito positivo, perchè venissero tolte da due vetrine alcune statuette di nudi femminili. Ha denunciato una serie di cartoline edite dalla SAF di Milano, alcune delle quali molto licenziose e volgari. Avendo lo stesso Segr.to segnalato un volantino di propaganda del libro IL FUOCO DEL MONDO, il Segr.to Centrale ha precisato che si tratta di un romanzo, ritenuto pornografico, sequestrato a Tivoli mentre era in corso di pubblicazione, assolto dal Tribunale di Roma (4/12/49), ma condannato dalla Corte di Appello (4/5/50). La Cassazione (8/4/52) cassò la sentenza rinviando al giudizio di altra sezione della Corte di Appello, che ravvisò il delitto e condannò (20/3/53); l'autore (Giuseppe Jorio) ricorse ulteriormente in Cassazione, ma quest'ultima respinse il ricorso, confermando la condanna (5/2/54);

MILANO.-

Il Segr.to dioc.no ha inviato una relazione sulla rivista teatrale OKAI FORTUNA (vedere rubrica SETTORI). Il Segr.to Centrale, ringraziando delle informazioni e dei giudizi espressi, ha chiesto di raccogliere notizie anche sugli spettacoli di prosa della Compagnia TOGNAZZI.

NAPOLI.-

Anche in seguito a segnalazioni fatte dal locale Segr.to di un'edicola che si notava per un particolare impegno nell'esposizione di pubblicazioni immorali, la Questura ha provveduto ad accurate indagini sulle edicole cittadine, denunciando vendite clandestine di opuscoli e riviste straniere di contenuto osceno, molte delle quali sono state sequestrate dalla Procura di Napoli con ordinanze in data 12 e 17 dicembre 1956. (vedere rubrica SETTORI).

NUORO.-

In seguito a segnalazione del locale Segr.to, la Questura ha disposto la chiusura di un albergo, dove si esercitava il meretricio clandestino.

ROMA.-

Il Segr.to dioc.no, sotto la spinta ed il sapiente interessamento del suo Direttore,

va allargando sempre più il campo del suo lavoro. Negli ultimi tempi ha segnalato all'Autorità di P.S. molti casi di immoralità scandalistica (spettacoli di quasi nudismo in locali notturni, convegni di degenerati in locali alla moda, meretricio abusivo di minorenni, ecc.) ottenendo sempre azione repressiva. Ha esercitato un attivo controllo sulla stampa immorale, sulle foto indecenti, sui cinematografi dove si proiettano film vietati ai minori ed ha assunto la supervisione ed il controllo del "Circolo Culturale Cinematografico" organizzazione già affermata nel campo universitario, ove conta circa 500 tesserati. Alla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani, che aveva vivacemente protestato presso il Ministro dell'Interno per i manifesti pubblicitari della pellicola TRAPEZIO, inviando copia per conoscenza alla Presidenza Generale dell'A.C.I., il Segr. Centrale ha illustrato le difficoltà che incontra il potere esecutivo nella repressione del disordine giustamente deplorato, in seguito alla dichiarata illegittimità costituzionale dell'art.113 della Legge di P.S. ed ha consigliato di tentare la denuncia dei manifesti osceni od indecenti ritenuti penalmente incriminabili al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale, che ha la facoltà di ordinare il sequestro e quindi la defissione.

TREVISO.-

L'Ecc.mo Ordinario Diocesano ha nominato Consulente Ecclesiastico per il Segretariato Moralità il Rev.mo Don Carlo Nardari - Via Cornarotta, 22 - Treviso.

VENEZIA.-

Sempre attivissimo il Segr.to dioc.no contro le pubblicazioni immorali, le pubblicità sconvenienti (rivolgendosi anche direttamente alle Ditte), gli spettacoli pericolosi, ecc.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

ATTI OSCENI.-

Giurisprudenza relativa alle "attenuanti comuni": "L'attenuante di cui all'art.62 n° 6 Cod.Pen. (l'aver, prima del giudizio, riparato interamente il danno, mediante il risarcimento di esso, e, quando sia possibile mediante le restituzioni; o l'essersi, prima del giudizio e fuori del caso preveduto nell'ultimo capoverso dell'art.56 - impedimento volontario dell'evento -, adoperato spontaneamente ed efficacemente per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose del reato) non può trovare applicazione in relazione al delitto di atti osceni... perchè nel delitto di atti osceni il bene offeso è la pubblica moralità, non la persona singola..." (Corte di Cassaz. Sez.III, sentenza 25/11/1955).

CINEMATOGRAFO.-

Una lettera del Sommo Pontefice alle Giornate Internazionali del cinema, che si sono tenute all'Avana, richiama l'attenzione sul fatto "che non si può certo dire che la Chiesa esplica nel campo cinematografico unicamente una protezione negativa, tanto più che attraverso i suoi giudizi normativi essa forma la coscienza dei fedeli, orienta le loro preferenze e favorisce il successo dei film buoni. Tale attività richiede però anche uno sforzo di educazione del pubblico cinematografico.

Bilancio del film italiano. In un articolo di Mons. Galletto, diramato dal S.I.S., viene esaminata la produzione cinematografica del 1956 sotto il profilo morale e si constata che "il lieve ma costante miglioramento morale della produzione mondiale è un dato positivo e constatabile ...". La Commissione di Revisione del C.C.G. nel 1956 ha esaminato 506 films, dei quali: 269 sono stati ritenuti accettabili (79 "per tutti", 190 "per adulti") e 168 con qualche riserva. Sono stati considerati negativi 69 film (57 "sconsigliabili" e 12 "esclusi"). Il 53% dei film proiettati nei cinema italiani ha quindi conseguito un giudizio positivo, mentre soltanto per il 14% si è ricorso alle classifiche più severe. Per quanto riguarda la produzione italiana, 63 film su 96 sono stati ritenuti validi e solo 9 sono stati dichiarati "sconsigliabili" o "esclusi". Il primato in questo ultimo settore continua ad essere della Francia con la percentuale del 33% e delle produzioni, in gran parte itali-francesi (27%).

Manifesti cinematografici. A proposito dei manifesti, largamente deplorati, che hanno reclamizzato il film TRAPEZIO, un forte ed opportuno articolo del CORRIERE DELLA SERA in data 10/I/1957 dal titolo molto espressivo "Urla sulle cantonate la volgarità del "divismo", fa delle giustissime considerazioni e, rivolgendosi alla "diva" oggetto di quella volgare pubblicità, scrive: "la maggior parte dei suoi ammiratori le sarebbero grati presumibilmente, se, forte del proprio successo, la Lollobrigida imponesse ai disegnatori pubblicitari una discrezione maggiore".

Pellicole vietate ai minori: In data 12/I il Segr.to Centrale ha diramato ai Direttori e Rev.mi Consulenti Eccl.ci dei Segretariati diocesani l'elenco aggiornato all'11 gennaio 1957 delle pellicole vietate ai minori di anni 16 dalla Commissione Governativa. Richiamiamo l'attenzione degli Amici sull'azione da svolgere, come è indicato in calce alla Circolare (n°156) e a pag.237 e ss. della GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA'.

COMMERCIO SCRITTI, DISEGNI CONTRARI ALLA PUBBLICA DECENZA.-

Nozione di luogo aperto al pubblico ai fini dell'art.725 C.P.: Con sentenza della Sezione III^a in data 23/I/1956, la Suprema Corte ha dettato che "Ai fini dell'art. 725 Cod.Pen., luogo aperto al pubblico deve considerarsi un'agenzia in cui accedano e possono accedere i rivenditori delle pubblicazioni prevedute nello stesso art.725, in quanto si tratti non già di una sede di private contrattazioni che debbano svolgersi tra determinati soggetti, ma del luogo dove/rivenditori di giornali e riviste accedano per rifornirsi, costituendo così il mezzo necessario per fare affluire ai luoghi di rivendita le pubblicazioni che periodicamente sono messe in commercio."

"Ai fini dello stesso reato deve intendersi come distributore degli scritti o disegni, presi in considerazione dalla norma citata, anche colui che si limita a rifornire, a coloro che ne effettuano la vendita e la esposizione al pubblico, i giornali e le riviste, partecipando al commercio da questi ultimi effettuato, di guisa che non può essere avulso dalla categoria dei responsabili. Il distributore infatti svolge un'attività necessaria a tali effetti perchè da lui riceve impulso e possibilità di estrinsecazione l'attività dei rivenditori e gestori di edicole che a lui fanno capo." Così ha precisato la stessa sentenza in ordine alla nozione di distribuzione.

CORRUZIONE DI MINORENNI.-

Nozione di persona già moralmente corrotta: "La punibilità dei fatti preveduti dall'art. 530 c.p. (corruzione di minorenni) deve ritenersi esclusa, ai sensi dell'ultimo comma della medesima disposizione, solo quando la persona minore si trovi in tale stato di depravazione morale che ogni nuovo attentato non sia capace di aggiungere nuovi elementi di corruzione". (Sentenza 24/2/1956 Sez.II^a della Corte di Cassazione).

MORALE FAMILIARE.-

"Divorzismo di alto livello", l'esauriente articolo dell'On. Migliori, che esamina la trattazione di Peretti-Griva dal titolo "La famiglia e il divorzio" è stato pubblicato anche su IL QUOTIDIANO del 15/1 e su LA FAMIGLIA ITALIANA dell'1/I/1957.

Per pratiche illecite, di cui fu conseguenza diretta un grave attacco di peritonite, vennero arrestati a Ventimiglia un medico ed un'altra persona, che aveva indotto una ventiseienne a quelle pratiche. L'origine del male venne scoperta dal medico operante, che tentava di salvare la donna dalle conseguenze della peritonite.

PUGILATO.-

In una Pastorale collettiva al Clero gli Arcivescovi e Vescovi piemontesi così si sono espressi in tema di pugilato: "Ancora in materia di sport esprimiamo la nostra aperta riprovazione nei riguardi di quegli spettacoli sportivi che non solo mancano di qualsiasi valore educativo, ma eccitano gli istinti deteriori, come sono certe forme di pugilato, in cui non si saprebbe dire se sia più ripugnante la violenza di coloro che si combattono o la crudeltà del pubblico che va in delirio davanti al brutale spettacolo. Sinceramente saluteremmo volentieri una legge che disciplinasse una forma di sport così inumana, incivile, scuola di violenza e non di rado causa di letali conseguenze."

RIVISTA TEATRALE.-

"OKAI FORTUNA" della Compagnia WANDA OSIRIS-VIANELLO su copione di Puntoni e Terzoni.

Sufficientemente decoroso è apparso tutto lo spettacolo, non solo per quanto riguarda il corpo di ballo maschile e femminile, ma anche nei riguardi dei vari costumi indossati dalle giovani ballerine: sia perchè mostravano le gambe totalmente rivestite di maglia di filo nero a larga rete, sia per la conveniente protezione del seno e del tratto dalla cintura all'inguine, talchè mostravano soltanto gli omari e le spalle completamente nudi. Tuttavia al culto dell'efebismo, che si compiace delle forme di tante giovanette, esponendo i contorni più precisi del loro corpo, rispondeva in modo assai evidente l'atteggiamento di tutte le ballerine sulla scena, pur non apparendo scomposta alcuna di esse.

Nel complesso uno spettacolo del tutto materiale e privo di elevato interesse artistico essendo basato in prevalenza sul colpo d'occhio, stimolato da tale efebismo trionfante, in parata di gala.

(Dalla relazione del Segretariato Diocesano di Milano).

STAMPA.-

Responsabilità del Direttore del giornale: La Sezione II^a della Corte di Cassazione con sentenza 13/I/1955 ha precisato che "la responsabilità del direttore di giornale per diffamazione in relazione a un articolo pubblicato nel giornale da lui diretto può desu- mersi soltanto quando il materiale diffamatorio risulti dall'articolo pubblicato e soltanto da esso. La responsabilità dello stesso direttore del giornale può profilarsi sotto l'aspetto di negligenza per mancato o insufficiente uso del potere-dovere che la legge gli attribuisce, concretandosi in un reato omissivo riconducibile nell'ambito dell'articolo 40 cod.pen.". (Il 2° comma dell'art. 40 dice: "Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo.")

Calunnie ritrattate: L'OSSERVATORE ROMANO del 16/I riferisce che L'UNITA', querelata dal Parroco di S.Andrea di Bonagia per una serie di articoli diffamatori, di fronte alla sicurezza di una condanna del Tribunale, si è affrettata a ritrattare le accuse fatte contro il Parroco stesso, riconoscendogli "lo spirito benefico e la integrità morale di religioso e di cittadino". Si trattava di spudorate calunnie inventate di sana pianta a scopo propagandistico.

Altro mezzo di propaganda de L'UNITA' le solite illustrazioni scollacciate, come nei numeri del I e del I4/I/

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ALTA TENSIONE - numero speciale del dicembre 1956 - è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 10/I/1957. E' da rilevare che tale numero "speciale" non è che una collezione sotto una comune copertina dei numeri 17, 18 e 19 del 1956, che a suo tempo non furono ritenuti incriminabili.

CANZONI, BALLATE e POESIE di Edmondo Cristina, edito da Agnesotti - Viterbo - è stato sequestrato dalla Procura di Viterbo il 14/I/1957.

MARC'AURELIO n°97 del 5/I/1957 è stato segnalato alla Questura di Roma il 4/I/1957.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella I,2; Bella I,2; Bolero Film 504,505; Confessioni 432,433; Confidenze I,2; Eva I,2; Grand Hotel 550,551; Grazia 829,830; Incanto 2; Intimità 567,568; Lei I,2; Luna Park I,2; Marie Claire I,2; Novella I,2; Sogno I,2; Tipo I,2; Vostre Novelle)

La narrativa ha le solite caratteristiche: più misurate le novelle, spesso positive, almeno alla fine; scene violente ed abuso di toilettes poco gastigate nei foto-romanzi. In EVA (n°I) abbiamo letto: "A capodanno le soavi note del valzer hanno messo in fuga il Rock and Roll". Qua e là modelli scollacciati per salutare l'anno che sorge. Di poco buon gusto l'annuncio in funzione pubblicitaria - con tanto di ... conferenza stampa -

della prossima maternità della Lollobrigida (GRAZIA 830 e NOVELLA 2). Qualche foto alquanto deplorabile in MARIE CLAIRE (2).

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato I,2; Cinema Nuovo 97; Film d'Oggi I,2; Novelle Film 472,473)

Come sopra per la parte narrativa; scollacciate più pronunciate in FILM D'OGGI.

SATIRICO-UMORISTICI.-

(Calandrino I,2; Candido I,2; Marc'Aurelio 97,98; Merlo Giallo 556,557,558; Risata di Marc'Aurelio I; Supercalandrino I; Travase I,2)

CANDIDO e MERLO GIALLO fanno soprattutto, anche se in malafede, della politica; gli altri fanno soprattutto della pornografia.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 26; e numero speciale dicembre 1956; Borghese I,2; Capriccio d'Amore; Detective I,2; Epoca 327,328; Espresso I,2; Europeo I,2; Follie I,2; Mondo I,2,3; Oggi I,2; Le Ore I91,I92; Selezione Medica I; Settantasette I,2; Settimana Incom I,2; Settimo Giorno I,2; Tempo I,2; Visto I,2)

IL BORGHESE (I) in "Erotismi", firmato da una donna (I), finisce per fare la reclame alla letteratura invertita. In EPOCA (327) le avventure punto edificanti di Ava Gardner, che pare stia pensando al ... quarto marito. L'ESPRESSO (I) ha numerosi trafiletti, che si riferiscono al mondo cattolico, che giudica - naturalmente - con la mentalità del "laico". L'EUROPEO (n°I), con copertina provocante, ha un lungo servizio sopra gli eccessi mondani del capodanno e (n°2) e sulla strombazzata maternità della Lollo. OGGI(I) è sempre ammalato di "coppismo", ammanisce poi (2) al suo pubblico le confidenze di una celebre cantante, che dovranno portare "un elemento chiarificatore e decisivo sull'argomento" delle "polemiche spesso vivissime, che in America e in Europa si sono accese" intorno al suo nome. (Esagerati!) Buona la documentazione di SETTIMANA INCOM (2) a proposito della situazione del cattolicesimo nei paesi d'oltre-cortina. DETECTIVE CRIMEN (2) s'è buttato a corpo perduto sul processo Montesi; fra questi periodici se n'è occupato anche OGGI (I). Oltre le segnalate altre sguaiataggini nelle illustrazioni di IL MONDO (I e 2), LE ORE (I91 e I92), SETTIMO GIORNO (2) e TEMPO (I). Mabusissime illustrazioni con le solite spudorate esibizioni delle "dive" più spregiudicate ALTA TENSIONE (26), CAPRICCIO D'AMORE, dove anche il testo è stomachevole, FOLLIE (8) e SETTANTASETTE del 1 e del 15/1/1957.

-----ooo000ooo-----